

Verbale del Consiglio di Facoltà del 27 maggio 2010

Il giorno 27 maggio 2010 alle ore 9.00, nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 8 aprile 2010
2. Comunicazioni del Preside
3. Comunicazioni dei componenti
3 bis Aggiornamento sulla mobilitazione contro il DDL 1905
3 ter Proposta di non attivazione del I anno dei corsi di laurea per l'a.a. 2010/2011
4. Personale docente
5. Richiesta anno sabbatico proff.: Filippo Amoroso, Amalia Collisani e Antonino Sole
6. Criteri di ripartizione dei posti di ricercatori
6 bis Proposta Master di I livello "Didattica dell'italiano come lingua non materna"
7. Varie

Sono presenti:

il Preside, prof. Vincenzo Guarrasi

il Segretario, prof. Giorgio Di Maria

I proff. di I fascia: Andò (si assenta dalle 10,00 alle 12,00), Anello, Auteri, Belvedere, Brodersen, Brugnone, Cancelliere, Carapezza A., Carapezza P.E., Carra, Collinsani, Corona, Cottone, Cusimano, Di Natale, Fodale, Giacomarra, Guardi, Guarrasi, La Barbera, Lavagnini, Lo Piparo, Mancini, Marino M., Marino R., Marrapodi, Modica, Nicolaci, Nicosia, Palumbo, Pellitteri, Picone, Pizzo Russo, Pompejano, Ruffino, Russo, Sacco, Santangelo, Sole, Tomasino

I proff. di II fascia: Aliffi, Amoroso, Aversa, Balsano, Bonanzinga, Brudo, Bruno, Buccellato, Buttitta I., Castiglione, Chiavetta, Cusumano, D'Onofrio, De Cesare, De Spuches, Di Giovanna, Di Legami, Di Maria, Di Salvo, Di Stefano, Gentile, Giuffrida, Grillone, Guttilla, Hocke, Landolfi, Laspia, Lima E., Mineo, Musco, Nuzzo, Perrone, Portale, Privitera, Roccaro, Rognoni, Russo M.T., Sardina, Scarlata, Tagliavia, Tedesco, Velez

I ricercatori, dott.: Aiosa, Amenta, Ardizzone, Bartolotta, Bisanti, Brucale, Burgio, Caracausi, Carapezza M., Carta, Casamento, Cozzo, D'Avenia, Di Figlia, Di Gesù M., Di Maio, Garofalo, Giordano, Giorgianni, Grimaudo, La Monaca, Lo Cascio, Madonia, Mandrizzato, Mannoia, Marchese, Marino, Matranga, McIntyre, Mercatanti, Meschiari, Misuraca, Palazzotto, Palermo, Pepi, Pirrone, Polizzi, Prestigiaco (entra alle 12,00), Restuccia, Russo M.A., Sammartano, Santoro, Schembri, Sciarrino (esce alle 11,50), Tamburello, Tedesco, Vitella, Wearning, Zizzo

I rappresentanti del personale T.A., sigg.: Aiello, Cangialosi, Foti

I rappresentanti del Consiglio degli studenti: Blandi Fabrizio

I rappresentanti degli studenti: D'Amore, Giordano, Giubilaro, La Mantia, Lupo, Natoli, Panzarella, Volpetto, Voza, Zuppardo

Risultano assenti giustificati:

I proff. di I fascia: Cappuzzo, Rinaldi

I proff. di II fascia: Grasso

I ricercatori, dott.: Carapezza F., Motta, Sciascia, Sica, Sinatra

Il Preside, *prof. Vincenzo Guarrasi*, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 9:30 ed assume funzioni di presidenza, il prof. Giorgio di Maria assume la funzione di segretario verbalizzante.

Il Preside, vista la presenza di un folto gruppo di studenti, li invita a non preoccuparsi per un eventuale blocco degli esami di profitto e di laurea, che d'altronde non sarebbe nemmeno un tema all'o.d.g. odierno.

1. Approvazione verbale seduta del 8 aprile 2010

Specifica che il presente punto dell'ordine del giorno verte sull'approvazione del verbale della seduta del giorno 8 aprile 2010 di questo Consiglio, da non confondersi con la seduta di giorno 7 aprile aggiornata al giorno 8 dello stesso mese. Il Preside dà lettura dei punti ed il Consiglio unanimemente approva il verbale specificato.

2. Comunicazioni del Preside

Il Preside dà comunicazione dell'affissione all'Albo ufficiale di questo Ateneo del verbale della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di Associato nel settore scientifico disciplinare L/ANT-02.

Il Preside comunica altresì la pubblicazione dell'elenco dell'elettorato definitivo datato 10/5/2005 ai fini dell'elezione delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazione comparativa per posti di professore di I e II fascia e di ricercatore universitario – II sessione 2008.

Il Preside inoltre notifica le seguenti missioni di personale docente della Facoltà: prof. Sergio Aiosa, dal 14 al 28 giugno 2010, a Sabratha (Libia); prof. Rosa Maria Carra, dal 14 al 28 giugno 2010, a Sabratha (Libia); prof. Antonella Mandruzzato, dal 14 al 28 giugno 2010, a Sabratha (Libia); prof. Emma Vitale, dal 14 al 28 giugno 2010, a Sabratha (Libia); prof. Maria Rosa Caracausi, dal 17 al 21 maggio, ad Atene (Grecia); prof. Antonino Pillitteri, dal 15 al 22 maggio 2010, presso le università di Misurata e Tripoli (Libia); prof. Antonino Velez, dal 4 al 6 giugno 2010, a Bologna.

Il Preside comunica che i proff. Marisa Marino e Giovanni Tessitore sono stati collocati in congedo per motivi di studio per l'anno accademico 2010-2011.

Il Preside comunica altresì che ai proff. Sergio Bonanzinga e Patrizia Sardina è stato applicato il disposto dell'art. 1, commi 17 e 19, della legge n. 230/2005.

Il Preside dà avviso che la dott. Roberta Teresa Di Rosa è stata confermata nel ruolo dei ricercatori a tempo pieno.

In ultimo, il Preside comunica che la dott. Daniela Bonanno ha trasmesso la propria rinuncia al contratto per l'incarico di insegnamento di Storia delle religioni del mondo classico, per 3 CFU, e che il prof. Nicola Cusumano si è reso disponibile ad assumere la porzione di tale insegnamento rimasta scoperta.

3. Comunicazioni dei componenti

Il prof. Picone informa sull'iniziativa dal titolo "Lo sbarco" promossa da Italiani che vivono in Spagna e si dichiarano preoccupati della situazione sociale e politica italiana (ALLEGATO 1).

Il Preside ricorda iniziative culturali in atto sul territorio che rappresentano una mobilitazione ed un contributo della Facoltà alle problematiche cui ha accennato il prof. Picone.

La prof. Lavagnini annuncia la manifestazione culturale "Erotokritos" del 1° giugno, frutto di una collaborazione fra il Dipartimento AGLAIA, l'ISSBI e l'Università di Cipro.

Il prof. Pellitteri riferisce sulla manifestazione indetta per un ricordo "non rituale" del prof. U. Rizzitano giorno 4 giugno, alla presenza di autorità politiche e culturali.

3 bis Aggiornamento sulla mobilitazione contro il DDL 1905

3 ter Proposta di non attivazione del I anno dei corsi di laurea per l'a.a. 2010/2011

Premesso che tali punti, in considerazione del loro contenuto, non potranno che trattarsi congiuntamente, il Preside riferisce sull'*iter* legislativo del disegno di legge sull'Università presso la Commissione Istruzione del Senato della Repubblica, che l'ha licenziato con qualche modifica, avviandolo all'approvazione dell'Aula. Ritiene comunque che il testo nuovo si ponga su una linea di coerenza rispetto al documento iniziale, che aveva suscitato ampie reazioni di disapprovazione all'interno dell'Università, nell'ambito delle quali assemblee di Facoltà e di

Ateneo hanno votato documenti di protesta deliberando, fra l'altro, la ricusazione, da parte dei docenti, degli impegni didattici eccedenti i compiti di legge e, di conseguenza, la ricusazione degli incarichi didattici da parte dei Ricercatori.

Il Preside riferisce su una proposta che sente il dovere di avanzare. Il 20 maggio gli si chiedeva di rappresentare alle Autorità accademiche la decisione dell'assemblea dei ricercatori di non accettare alcun incarico di docenza non contemplato dalla legge. L'intenzione di attenersi agli stretti obblighi di legge è stata sottoscritta da un buon numero di professori appartenenti alle diverse fasce. Considerato che non potranno non essere attivati i terzi e i secondi anni, per non ledere le prospettive degli attuali iscritti, né pare opportuno, per analoghe considerazioni, non attivare il primo anno delle magistrali, il Preside propone di non attivare il 1° anno delle lauree triennali per l'anno accademico 2010-11.

Sottolinea che tale delibera deve essere eventualmente formulata, e l'informazione deve essere data, prima che vengano aperte le immatricolazioni, vista la necessità per chi intende iscriversi all'università di conoscere il quadro dell'offerta formativa complessiva, per operare le proprie scelte.

Il Preside riferisce altresì sui passi da lui compiuti in Senato Accademico e nella preliminare riunione dei presidi tenutasi presso il Rettorato e sul fatto che il Rettore ha comunicato che la delibera sull'offerta formativa non poteva essere rinviata, ma che si poteva chiedere una moratoria rinviandone l'immissione negli schemi ministeriali.

In particolare in Senato si discuteva, su proposta del Nucleo di Valutazione, di non attivare un corso di laurea triennale e alcuni pochi *curricula* di corsi di laurea magistrale, mentre tutto il resto dell'offerta formativa risultava conforme ai requisiti e confortato del parere favorevole dello stesso Nucleo di Valutazione. La Facoltà di Lettere e Filosofia rientrava con ampio margine nei parametri di legge, in considerazione del corpo docente previsto al 2012.

Su domanda del Rettore, il Delegato alla didattica formulava la stima che, in caso di astensione dei ricercatori dalla didattica, buona parte dei corsi non avrebbero più avuto i requisiti: 22 corsi di laurea se ne sarebbero distanziati molto, 54 sarebbero potuti sussistere – in gran parte lauree magistrali –, 58, pur al di sotto delle soglie di legge, avrebbero garantito comunque un quadro sostenibile.

Il Rettore interveniva nuovamente a riaffermare che non potevasi lasciare sospeso l'*iter* dell'offerta formativa, e, ribadendo la proposta della sua approvazione come un necessario adempimento, vi aggiungeva la richiesta di una moratoria al superiore Ministero, formulata con un documento deciso e forte che notificava la sospensione della trasmissione al MIUR dell'offerta formativa stessa, in segno di sostegno alla protesta e per la salvaguardia delle prospettive di carriera del personale docente.

Lo studente Blandi interviene a riferire sul documento esitato dal Movimento degli Universitari, che manifesta piena solidarietà e appoggio alla mobilitazione per opporsi “all'ennesimo scacco alla democrazia e al diritto dei lavoratori ad un'istruzione libera” (**ALLEGATO 2**).

Lo studente Vozza dichiara che non entrerà nell'ambito delle motivazioni e delle cause, malgrado i validi motivi per sostenere le posizioni degli ricercatori. Riferisce che gli studenti sono preoccupati per la sospensione degli esami e delle lauree ed esprimono gratitudine al Preside che li ha rassicurati che non si andrà incontro a tale situazione. Dichiara a nome degli studenti di Storia, di cui è rappresentante, che voterà contro la proposta di non attivare il 1° anno dei corsi di laurea triennali.

Il Preside afferma che le sue parole non intendevano suscitare gratitudine. Che gli esami si faranno “perché sono obblighi istituzionali”, mentre l'astensione da essi sarebbe configurabile soltanto come sciopero, che rappresenterebbe anch'esso un'attività regolamentata.

Il prof. Tomasino chiede se sia vero che esista un emendamento che assegnerebbe ai ricercatori confermati lo stesso meccanismo di progressione di carriera che verrà istituito per i ricercatori a tempo. Vuole sapere anche se sia vero che l'esercizio della funzione docente sarebbe uno dei

nuovi parametri per la progressione di carriera. Riferisce che a Firenze e Bologna è stato chiesto dai ricercatori il passaggio al ruolo degli associati *ope legis*.

Lo studente Giordano sottolinea le motivazioni della presenza studentesca di oggi, che ravvisa sia nella mobilitazione, sia nel timore di un blocco degli esami e delle lauree. Chiede perché ad interi settori degli studi non siano attribuiti dottorati, perché le tasse crescano così rapidamente, perché continuino ad esistere i corsi formulati con il “fallimentare tre+due”, perché i laboratori non siano adeguati allo svolgimento degli esami di Lingue.

La prof. Rosalia Marino chiede che senso abbia lacerarsi sui contenuti, mentre la facoltà di Lettere e Filosofia è stata sempre assegnataria di finanziamenti ridotti. A piccole facoltà invece è sempre stato permesso di crescere, fino a motivare il senso di sufficienza di certi presidi che è certo connesso con la morfologia disomogenea dell’ateneo. La stessa professoressa si dichiara disposta a scioperare in sostegno alla protesta. Ritiene che la lotta debba esplicarsi in generale contro la struttura verticistica, che consente carriere facilitate a chi è sostenuto dall’alto.

Il prof. Meschiari dà lettura del documento dell’assemblea dei docenti e dei ricercatori che ha approvato la seguente deliberazione: attenersi agli obblighi di legge (per i ricercatori zero ore di attività didattica). Invita questo Consiglio di Facoltà ad attenersi alle proprie competenze, rideterminando alla luce della protesta il rispetto – o meno – dei parametri relativi all’attivazione della didattica (**ALLEGATO 3**).

Lo studente La Mantia sottolinea l’importanza della partecipazione studentesca. Ritiene fuori discussione la sospensione degli esami di profitto e di laurea, non potendosi negare agli studenti iscritti, che hanno pagato le tasse con sacrificio proprio e delle famiglie e si sono inseriti in un percorso di studi, il diritto a svolgere il corso di studi con le tappe prestabilite. Pensa che nemmeno nel caso in cui venti/trenta corsi di laurea si riducessero a due/tre si registrerebbe un danno rilevante all’offerta formativa, perché tanto la valida classe docente di oggi si è formata in un’università che non ne offriva un numero maggiore.

Il prof. Privitera sottolinea come le proteste attuali non rappresentino una rivendicazione di classe dei ricercatori, cui egli comunque dichiara di aderire, ma un’azione contro la filosofia nefasta di tutto un disegno di legge che riduce gli spazi di libertà nel Paese, cui si sente di partecipare più come cittadino che come docente.

Il prof. Nicosia afferma che si assiste ad una realtà quotidiana di distruzione dell’università pubblica, costituzionale, dinanzi alla quale i problemi di stato giuridico sono irrilevanti. Ritiene veramente appropriata la delibera del Senato Accademico, che permette di evitare il diffondersi di una parola d’ordine che non ci si debba iscrivere a Lettere.

La prof. Brucale ritiene superfluo l’intervento del cons. La Mantia, che avrebbe applicato in sede sbagliata le implicazioni dei documenti di cui ha parlato. Si domanda poi esattamente la posizione del Preside sulla conformità dell’offerta formativa ai requisiti di legge, se quest’ultima sia stata calcolata sulla base delle disponibilità anteriori alla protesta, o meno.

Il prof. Giorgianni trova importanti ma riduttivi i documenti finora approvati, dinanzi alla gravità di una situazione “che peggiora giorno per giorno”. Dichiarò: “Per l’anno prossimo non do alcuna disponibilità di insegnamento”.

Il prof. Pirrone ribadisce che sua aspirazione è compiere il proprio dovere, anche la didattica che ama e da cui ora si astiene, in un’università funzionante e con giusta disponibilità di mezzi. Fa inoltre riferimento all’Assemblea di Facoltà, che ha approvato la sospensione degli esami come estremo ricorso ove non abbiano risultato le altre proteste. Chiede quale sia realmente l’efficacia di quel differimento della trasmissione degli ordinamenti deliberata dal Senato Accademico.

Il prof. Cozzo ribadisce che il blocco degli esami è sempre possibile, tramite la modalità dello sciopero.

Il prof. Lo Piparo in merito alla lettera inviata dal Preside, che ha motivato la delibera del Senato Accademico, sostiene che, se il Preside stesso non la ritiene superata – e tale non la ritiene –, quella lettera rappresenti un documento autolesivo e dannoso. Vorrebbe che se ne discutesse per poter non approvarla, onde evitare che questa sola facoltà chiuda le immatricolazioni mentre nel

resto d'Italia resterebbero aperte, creando discriminazione fra chi ha i mezzi per trasferirsi altrove e chi no. Per la protesta suggerisce di "navigare a vista" e di non assumere intempestivamente posizioni definitive.

Il prof. Picone ricorda che l'obiettivo non era quello di solidarizzare con i ricercatori, ma di ricusare *in toto* il disegno di legge in cui non ci si riconosce. Il Preside ha correttamente rappresentato l'insoddisfazione di una parte dell'Ateneo augurandosi che la protesta trovi ampia risonanza ed efficacia, Ritiene però che la sua proposta non possa essere approvata nel modo in cui viene formulata, ma soltanto alla luce delle rinunce formalizzate, dopo il calcolo analitico dell'esistenza, o meno, dei requisiti.

Il Preside ribadisce che la Facoltà nella propria offerta didattica è tenuta ad offrire il 3° anno della legge 509 e le annualità successive a quelle attive, dopodiché può decidere cosa attivare nell'ambito delle nuove annualità.

La studentessa Zupparado rileva come i blocchi della didattica non abbiano dato esito a grandi ripiegamenti ministeriali, né si possa sindacare la libertà di docenti e ricercatori. Sulla mancata attivazione in blocco della prima annualità della facoltà di Lettere e Filosofia, condivide le posizioni del prof. Lo Piparo e sottolinea le incognite che ne deriverebbero per il futuro.

Il prof. Fodale enuncia il proprio impegno a non rimpiazzare ricercatori in attività di protesta. Non ritiene che si possa rimodellare l'offerta formativa essendo terminato l'*iter* di quel momento decisionale. Apprezza che il Senato Accademico abbia preso una delibera "che lascia in gioco" la Facoltà di Lettere e che ancora le consente spazi di manovra. Al momento propone di formulare una delibera di approvazione della condotta tenuta dal Preside.

Il prof. Bonanzinga ricorda che bisogna aver chiaro contro chi si protesti, che nel decidere eventualmente che questa nuova offerta formativa non può essere mantenuta, nel ridiscuterla e limitarla, bisogna domandarsi su chi, di fatto, incida questa forma di protesta.

Il prof. P. E. Carapezza ricorda che il Preside con la sua lettera ha solamente tirato le somme ed attuato con coerenza quanto raccomandatogli in documenti già approvati.

Il Preside sostiene che la proposta di cui al presente punto per lui è ancora in campo.

La prof. Collisani dichiara di non essere d'accordo per i tempi, perché l'iniziativa è arrivata troppo tardi, ed anche il documento del Senato Accademico che, nel suo dettato, premette la protesta dei ricercatori e fa seguire l'adesione dei docenti, non sarebbe ottimale. Vuole chiarito non l'aspetto dei numeri ma il motivo per cui questo Consiglio di Facoltà verrebbe chiamato a rideliberare su un aspetto su cui ha già deliberato, e anche il Senato Accademico si è espresso con i suoi successivi adempimenti deliberativi. Aggiunge che l'irreversibilità della decisione sarebbe nociva anche per il futuro della protesta, che volta per volta deve tenere conto degli spazi che le si aprono.

Il prof. Tomasino precisa che, per il suo intervento precedente, ha consultato un verbale di categoria e non ha riferito di sue impressioni, ma con conoscenza di documenti. Sulla sua richiesta di informazioni precise, tecniche, anche se non ha ricevuto risposte; egli, che ancora crede nel valore delle ideologie, mantiene la sua adesione alla protesta. Ricorda che la lotta politica è qualcosa di scientifico che prevede lo studio della controparte e l'adozione di studiati comportamenti per scalfirla, tanto più che è stata evocata la possibilità di conseguenze incommode e dolorose.

Lo studente Martinico esprime disappunto per il fatto di non sentirsi assolutamente rappresentato da chi ha preso la parola presentandosi come rappresentante degli studenti di Storia, e rivendica un diverso concetto di diritto allo studio più costruttivo e più aperto alla proposta.

Il Preside specifica che la sua lettera ha rappresentato fundamentalmente un gesto politico e in quanto tale non la sottoporrà a votazione. Il suo effetto è stato quello di evitare che fosse vanificata l'Assemblea di Ateneo che si terrà domani, la quale sarebbe risultata inutile ove il Senato Accademico avesse approvato seccamente l'offerta formativa come formulata. E' stata una mossa di attesa per vedere se qualcun altro fosse entrato in campo e valutare successivamente la crescita della protesta.

Il Preside precisa che non intende porre in votazione oggi la propria proposta “perché l’arma non si spunti”. La delibera così resterà sospesa e entro un lasso di dieci-quindici giorni si valuterà se maturi qualcosa, per deliberare. Anche il caso in cui nulla maturi sarebbe oggetto di valutazione. Nel merito, il Preside sarebbe del parere, eventualmente, di non attivare alcun corso, ad evitare che in Facoltà qualche corso rimanga “al palo” e qualche altro no, creando disparità tra gli stessi. Il Preside afferma che non desidera nemmeno veder approvato il proprio operato, ed è pronto ad accogliere altre forme di protesta che si sostituiscano a questa, se parimenti efficaci e rispondenti al requisito di non violare i diritti degli studenti. In tutti i casi la sua proposta è *ultima ratio*, salvo restando il diritto di revocare la delibera costitutiva della nuova offerta formativa e di richiedere al Senato Accademico di tenerne conto. Eventualmente la nuova delibera dovrà essere adottata non senza considerare il particolare stato giuridico delle sedi decentrate che, in caso di sospensione del primo anno di corsi di laurea, rischierebbero di vederne pregiudicata la riattivazione. Se dunque si adotterà una decisione così grave, non sarà adottata a cuor leggero, ma con il senso di responsabilità che essa richiede.

Il Preside ricorda che dagli atteggiamenti che ora assumono i giovani componenti del Consiglio – visto il pensionamento previsto entro dieci anni dell’80% dei docenti della Facoltà –, dipenderanno gli atteggiamenti di domani; e auspica che si continui nel tempo a tener alta la bandiera della Facoltà.

4. Personale docente

Richieste nulla osta. a. 2009/2010

Vista la richiesta presentata dalla prof. Ignazia Maria Bartholini, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere la relazione “Dal disagio socio-relazionale alla violenza” agli insegnanti facenti parte dei Circoli di Qualità di Rete della Provincia di Trapani, organizzato dall’Ufficio Scolastico Provinciale di Trapani, nel giugno 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Sergio Bonanzinga, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere 10 ore di lezione su “Storia della Cultura Tradizionale”, per il Centro Sperimentale di Cinematografia, nel giugno 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dalla prof. Elisa Chiara Portale, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere 8 ore di lezione nell’ambito del Master in Archeologia del Mediterraneo in età romana per il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali - sede di Catania, nel settembre 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Mario Giacomarra, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere un corso di 10 ore in Cultura Materiale nell’ambito del Master “Il Gusto dell’accoglienza” organizzato dal Cerisdi, nel periodo tra settembre e ottobre 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Mario Giacomarra, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere un corso di 10 ore in Comunicazione ambientale nell’ambito del Master in Comunicazione, Educazione e Interpretazione Ambientale promosso dall’Università di Palermo, nel periodo tra settembre e novembre 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Mario Giacomarra, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere un corso di 10 ore di Sociologia Comunicazione nell’ambito del Master in Comunicazione, Educazione e Interpretazione Ambientale promosso dall’Università di Palermo, nel periodo tra settembre e novembre 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Antonino Pellitteri, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere un modulo di lezione nell’ambito del Master Internazionale

di I livello in “Studi dei paesi arabi e africani” organizzato dall’Ateneo di Palermo, nelle prime settimane di giugno 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dalla prof. Luisa Amenta, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere un modulo di lezione nell’ambito del Master Internazionale di I livello in “Studi dei paesi arabi e africani” organizzato dall’Ateneo di Palermo, nell’ultima settimana di giugno 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Vito Matranga, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere un modulo di lezione nell’ambito del Master Internazionale di I livello in “Studi dei paesi arabi e africani” organizzato dall’Ateneo di Palermo, nell’ultima settimana di giugno 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

5. Richiesta anno sabbatico proff.: Filippo Amoroso, Amalia Collisani e Antonino Sole

Richiesta di congedo per motivi di studio prof. Filippo Amoroso

Il Preside informa il Consiglio che è pervenuta richiesta di congedo per motivi di studio, ai sensi dell’art. 17 (1° comma) del D.P.R. 11/7/80 n. 382, per l’a. a. 2010/2011, da parte del prof. Filippo Amoroso, professore associato di Drammaturgia della Facoltà. Il Consiglio, valutato il programma di studio e ricerca presentato dal prof. Amoroso, visto che per lo stesso anno accademico non hanno presentato analoga richiesta docenti afferenti allo stesso settore, considerato che per l’a. a. 2010/2011 la Facoltà potrà agevolmente sopperire all’assenza del prof. Amoroso, delibera di approvare la richiesta di congedo presentata dal prof. Filippo Amoroso.

Richiesta di congedo per motivi di studio prof. Amalia Collisani

Il Preside informa il Consiglio che è pervenuta richiesta di congedo per motivi di studio, ai sensi dell’art. 17 (1° comma) del D.P.R. 11/7/80 n. 382, per l’a. a. 2010/2011, da parte della prof. Amalia Collisani, professore ordinario di Musicologia e Storia della Musica della Facoltà. Il Consiglio, valutato il programma di studio e ricerca presentato dalla prof. Collisani, visto che per lo stesso anno accademico non hanno presentato analoga richiesta docenti afferenti allo stesso settore, considerato che per l’a. a. 2010/2011 la Facoltà potrà agevolmente sopperire all’assenza della prof. Collisani, delibera di approvare la richiesta di congedo presentata dalla prof. Amalia Collisani.

Richiesta di congedo per motivi di studio prof. Antonino Sole

Il Preside informa il Consiglio che è pervenuta richiesta di congedo per motivi di studio, ai sensi dell’art. 17 (1° comma) del D.P.R. 11/7/80 n. 382, per l’a. a. 2010/2011, da parte del prof. Antonino Sole, professore ordinario di Letteratura Italiana della Facoltà. Il Consiglio, valutato il programma di studio e ricerca presentato dal prof. Sole, visto che per lo stesso anno accademico non hanno presentato analoga richiesta docenti afferenti allo stesso settore, considerato che per l’a. a. 2010/2011 la Facoltà potrà agevolmente sopperire all’assenza del prof. Sole, delibera di approvare la richiesta di congedo presentata dalla prof. Antonino Sole.

6. Criteri di ripartizione dei posti di ricercatori

Il Preside invita a considerare attentamente i criteri di attribuzione dei posti di ricercatore e a valutare i documenti che i colleghi hanno fatto pervenire, nonché le riflessioni che hanno apposto sulle schede di valutazione. La Giunta continua a raccogliere dati, sicché il Consiglio di Facoltà potrebbe alla prossima seduta assumere ulteriori precise decisioni sui criteri e nella seduta successiva potrebbe redigersi la graduatoria.

Ad integrazione della scheda inviata va specificato se i docenti del settore abbiano seguito tesi di dottorato.

6 bis. Proposta Master di I livello “Didattica dell’italiano come lingua non materna”

Il Preside informa il Consiglio che è pervenuta da parte della Prof. Marina Castiglione la proposta di attivazione del Master di I livello in “Didattica dell’italiano come

lingua non materna” (**ALLEGATO 4**). Il Consiglio approva all’unanimità e seduta stante la suddetta proposta.

7. Varie

Corsi singoli 2010

Vengono approvati i seguenti corsi singoli (**ALLEGATO 5**).

Discarico materiale

Si chiede l’autorizzazione al discarico del materiale obsoleto e/o fuori uso perchè danneggiato e non più utilizzabile, qui di seguito elencato (i prezzi sono indicati in lire, in quanto relativi ad inventari antecedenti all’anno 2000):

N° Inv.	Denominazione	Categ.	Qu	Lire
151	Armadio ante metallo con libreria	1/1	1	1.178.100
161	Scaffale metallico attrezzato porta PC	1/1	1	1.323.625
165	Tavolo porta PC	1/1	1	370.090
166	Scrivania	1/1	1	418.880
167	Poltrona	1/1	1	392.700
168/169	Calate protezione	1/1	2	83.300
197	Scaffalatura 270x30x200	1/1	1	500.000
198	Scaffalatura 240x30x200	1/1	1	480.000
199	Scaffalatura 100x30x200	1/1	1	300.000
243	Scala appoggio	1/1	1	330.921
244	Scaffale In mod. 300/100	1/1	1	916.776
290	Stampante XEROX 4510	1/1	1	4.403.000
314	Pompa di calore Dinamic 900Btu	1/1	1	4.950.000
327/328/329	Supporto per Modem	1/1	3	646.170
421	Lampada diffusore	1/1	1	398.000
442	Fotocopiatrice CS2123	1/1	1	6.583.259
466	Performa 6320-12Mb Ram Hd 1,2 cd8K Monitor 15” Multiplenan	1/1	1	2.980.000
492	Poltrona direzionale serie Vertebra	1/1	1	2.249.001
497	Climatizzatore SOVA mod. 18000 BTU	1/1	1	7.140.000
526	Fotocopiatrice mod. 2651	1/1	1	11.781.000
527/528	Armadio anta scorrevole cm 120 sabbia	1/1	2	1.713.600
531	Armadio anta scorrevole cm 120 sabbia	1/1	1	856.800
	T O T A L E			£. 49.995.222
				€ 25.821,00

Il Consiglio approva.

Esaurito l’ordine del giorno, Il Preside dichiara chiusa la seduta alle ore 14,00

Il Segretario
Prof. Giorgio Di Maria

Il Preside
Prof. Vincenzo Guarrasi